# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Lascia che i morti seppelliscano i loro morti

Gesù vuole i missionari della sua grazia, della sua verità, del suo Vangelo, siano dalla sua volontà allo stesso modo che Lui è dalla volontà del Padre. Quando Gesù ascolta una Parola del Padre, tutto l’universo svanisce dinanzi ai suoi occhi. C’è solo la volontà del Padre. Poiché il Padre può in ogni istante manifestargli la sua volontà, Lui è sempre in ascolto. Mai si distrae. Ecco cosa avviene non appena Lui è dodicenne: *“Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. È tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. È Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,39-52).* Gesù è del Padre. Da questo istante Maria e Giuseppe sempre devono prestare ogni attenzione. Lui al Padre deve e dona ogni obbedienza.

Altra cosa invece è quanto avviene a Cana di Galilea. La Madre manifesta a Gesù una storia di grande imbarazzo per gli sposi. Chiede anche ai servi che obbediscano a Gesù in tutto. Poi si ritira, scompare dalla scena. Ogni modalità è lasciata a Gesù e alla sua obbedienza al Padre: *“Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all’inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui (Gv 2,1-11).* La Madre, colma di Spirito Santo, sa che Gesù è dal Padre sempre. Si avvina a Lui, gli manifesta una storia nella quale è necessario un suo intervento, poi si mette da parte. Ora tutto è nella relazione di Gesù con il Padre. Se il Padre vuole, Gesù vuole.

Presso la croce è Gesù invece che prende l’iniziativa. Lui chiede alla Madre e al discepolo e la Madre e il discepolo obbediscono alla sua volontà: *“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé (Gv 19,25-27).* La Donna è data all’uomo come Madre. L’uomo è dato alla Donna come figlio. Ogni discepolo di Gesù è chiamato ad essere vero Figlio di Maria.

*Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «**Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va’ e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». (Lc 9,57-62).*

Chi è Maria? Colei che ha sempre fatto la volontà di Dio, ascoltando ogni sua Parola e ogni mozione della Spirito Santo. Gesù vuole che ogni discepolo viva a perfetta immagine della Madre sua: sempre pronto ad ascoltare la Parola di Gesù e di seguire la mozione dello Spirito Santo: *“E andarono da lui la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti». Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,19-21)*. Qual è allora la differenza tra un Apostolo del Signore e ogni altro suo discepolo? La differenza è nella vocazione e nella missione. L’Apostolo del Signore ha dato la vita a Cristo per andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo e fare discepoli tutti i popoli. La sua vita appartiene interamente al Vangelo da annunciare, sul modello e sull’esempio di Cristo Gesù. Il discepolo è chiamato a vivere la vita del suo quotidiano rivestendola di Vangelo, di Parola del Signore, di grazia e verità. La Madre di Gesù ci insegni a vivere ognuno secondo la sua particolare vocazione, missione, nella grazia e nella verità. **25 Giugno 2023**